

Fucino, entrano Hausmann e Bricofer

RILANCI

ROMA Sono 35-40 le new entry nel capitale della Banca del Fucino. Sulla scia del disimpegno della GGG, holding di Giorgio Girondi, oltre a Txt, Angelini e Versace, nel rimpasto, secondo quanto risulta al *Messaggero*, spuntano altri due nomi del mondo economico-produttivo romano: Hausmann, la catena di orologerie con 225 anni di tradizione; Bricofer, gruppo operante nel settore ferramenta e fai-da-te. Hausmann & Co, che a Roma ha cinque negozi al centro città, ha investito circa 5 milioni, altri tre ne ha messi Massimo Pulcinelli, patron di Bricofer che ha

rafforzato la sua posizione nel capitale della banca di cui Francesco Maiolini è l'artefice primo. Il banchiere è il protagonista del rilancio della ex banca dei Torlonia, realizzato anche tramite la fusione inversa con Igea Banca. Ed è Maiolini che ha avuto il mandato da Girondi di collocare la sua quota del 26%: il cda della Fucino ne

**LA CATENA DI OROLOGERIE
E IL GRUPPO FAI-DA-TE
FANNO PARTE DEI 35-40
NUOVI SOCI COINVOLTI
PER ACQUISTARE IL 26%
VENDUTO DA GIRONDI**

ha preso atto nella riunione di lunedì 15. Il mandato scade il 31 dicembre 2022 ma quasi tutta l'intera quota è stata redistribuita in operazioni bilaterali fra Girondi e gli altri acquirenti, con l'intermediazione della stessa Fucino. Girondi esce perché essendo impegnato anche nel capitale del Banco Bpm (4,9%), Bankitalia gli ha chiesto di scegliere. Così, dei 50 milioni investiti da GGG, almeno 25 ne ha ricevuto da Txt, 5 da Vulcano, società di Santo Versace, altri 4 circa dal gruppo Angelini. Poi ci sono Hausmann, Bricofer e altri 30 nomi con "pezzature" che complessivamente portano l'investimento a circa 47 milioni.

r. dim.